

▶ **SAN GIORGIO****L'ASSESSORE RADICCHIO: ECCO LE PROPOSTE DEL POLITECNICO**

La facoltà di Ingegneria partecipa al progetto per il centro storico

ANGELO OCCHINEGRO

● **SAN GIORGIO JONICO.** "Facciamo centro storico": s'intitola così il programma integrato di rigenerazione del centro storico concordato tra l'Amministrazione comunale e la facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari sede di Taranto. A rendere noto questo progetto di riqualificazione delle aree urbane è l'assessore comunale ai Lavori pubblici e urbanistica Antonio Radicchio.

«A settembre la facoltà di ingegneria di Taranto, sentita l'amministrazione, ha avviato in questo senso un progetto pilota all'interno del corso di gestione urbana con l'obiettivo di individuare, a valle delle analisi del patrimonio architettonico e delle trasformazioni urbanistiche avvenute nel corso degli anni a San Giorgio, una serie di soluzioni efficaci per la rigenerazione e la riqualificazione del centro storico del paese».

Proprio l'altro ieri si è conclusa la prima fase con la presentazione nella facoltà di Ingegneria di Paolo VI di un programma preliminare integrato di rigenerazione urbana, programma redatto da una decina di studenti guidati dalla prof.ssa Adele Celino denominato "Facciamo centro storico".

"Un lavoro - ha dichiarato Celino - che non aveva l'ambizione di sostituirsi ad un piano urbanistico, nè tantomeno di rappresentare una guida defi-

nitiva per la riqualificazione del centro storico. "Facciamo centro storico" è lo sforzo dei miei ragazzi nel tracciare le linee guida ed una serie di obiettivi per una progettazione di un centro che possa nuovamente diventare il luogo dell'identità e della conoscenza, fruibile e vivibile".

Soddisfatto il preside della facoltà di Ingegneria, Gregorio Andria: "Il connubio tra enti pubblici è sempre auspicabile affinché si persegua la valorizzazione del bene comune". E per l'assessore Radicchio "questo lavoro insieme ad una serie di interventi che vanno dalla ristrutturazione di palazzo Imperio al rifacimento di intere zone del centro, sono soltanto l'inizio di un processo che coinvolgerà i cittadini, le associazioni e le imprese con l'obiettivo di ricreare un'identità ed un senso di appartenenza. Costruire insieme, in definitiva, un'idea di sviluppo per il nostro territorio che non può e non deve essere solo un luogo di passaggio. Tra le proposte sviluppate dal Politecnico - ha concluso Radicchio - interessanti gli incentivi per il recupero-ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, l'edilizia sociale e l'idea di un piano per l'utilizzo dei numerosi locali seminterrati".

Al progetto hanno collaborato anche numerose associazioni locali: il Laboratorio Mediterraneo, la biblioteca comunale con il proprio supporto, e diversi cittadini intervistati dagli studenti.

SAN GIORGIO J. *L'assessore Radicchio racconta il felice connubio tra Comune e Università di Taranto*

Rigenerare il centro storico, grazie agli studenti

di **TOMMASO FABRIZIO**

□ SAN GIORGIO JONICO - L'Amministrazione Grimaldi e l'Università di ingegneria di Taranto hanno realizzato un programma integrato di rigenerazione del centro storico. La riqualificazione delle aree urbane, soprattutto quelle che portano con sé una storia, è proprio il cuore del progetto che da alcuni mesi l'assessore ai Lavori pubblici e Urbanistica, Antonio Radicchio, sta conducendo con il supporto dell'intera amministrazione e degli uffici comunali.

Assessore ci può fornire ulteriori dettagli sul progetto?

«A settembre la facoltà di ingegneria di Taranto, sentito l'Ente comunale, ha avviato un progetto pilota, all'interno del corso di gestione urbana che mirasse ad individuare, a valle di una serie di analisi del patrimonio architettonico e delle trasformazioni urbanistiche avvenute nel corso degli anni a San Giorgio, una serie di soluzioni efficaci per la rigenerazione e la riqualificazione del centro storico del paese. Nei giorni scorsi si è conclusa la prima fase con la presentazione nella facoltà di ingegneria di Paolo VI, di un programma, preliminare, redatto da una decina di studenti guidati dalla prof.ssa Adele Cellino, denominato "Facciamo centro storico". Un lavoro - come ha tenuto a precisare la stessa Cellino - che



non aveva l'ambizione di sostituirsi ad un piano urbanistico».

Assessore Radicchio cosa vuol dimostrare questa esperienza?

«Che la ricerca e la conoscenza possano passare dalla collaborazione fra enti locali pubblici, quali il comune e l'università, corresponsabili, a mio avviso, della crescita in senso culturale e sociale di una comunità e del suo territorio, diventati da qualche tempo, al contrario, vittime sacrificali di scellerati tagli e penalizzazioni».

Quali le prospettive?

«Questo lavoro insieme ad una serie di interventi fisici che vanno dalla ristrutturazione di palazzo Imperio al rifacimento di intere zone storiche del centro, sono

soltanto l'inizio di un processo che coinvolgerà i cittadini, le associazioni e le imprese con l'obiettivo di ricreare un'identità ed un senso di appartenenza. Costruire, insieme, in definitiva, un'idea di sviluppo per il nostro territorio che non può e non deve essere solo luogo di passaggio, come ben evidenziato dalla ricerca degli studenti, ma un paese attrattivo e con un'alta qualità della vita».

Chi altri hanno collaborato al progetto?

«Numerose associazioni. "Il Laboratorio Mediterraneo", la biblioteca comunale con il proprio supporto documentale, e diversi cittadini intervistati dagli studenti».